

Economia circolare. Riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti: dalla Regione 20 milioni di euro per sostenere 63 progetti del sistema produttivo emiliano-romagnolo

Sistemi innovativi per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti nell'ambito delle plastiche e della filiera edilizia, ma anche trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche per favorire il riutilizzo di risorse preziose e contribuire alla riduzione della dipendenza da approvvigionamenti esteri.

Sono solo alcuni degli ambiti su cui si concentrano i 63 progetti, su 75 presentati, ammessi al finanziamento del bando regionale che sostiene, con una dotazione di 20 milioni di euro, le azioni di economia circolare e di riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo del territorio emiliano-romagnolo.

I progetti selezionati registrano 35 milioni di euro di investimenti da parte delle aziende, una cifra importante che contribuisce alla realizzazione delle due azioni previste dal bando, quella sulla "Ricerca, innovazione e competitività", a cui sono stati ammessi 51 progetti, e quella sulla "Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza", per 12 progetti.

"La rilevanza del numero e della qualità di risposta delle imprese a questo secondo bando regionale sull'economia circolare conferma la maturità del nostro sistema produttivo- commentano il vicepresidente della Regione con delega alla Green economy, Vincenzo Colla, e l'assessora all'Ambiente, Irene Priolo-. Siamo di fronte al consolidamento di un processo di trasformazione non solo di norme e regolamenti, ma anche culturale, che vede nella circolarità della produzione e nella riduzione dei rifiuti un elemento a cui le aziende fanno sempre più riferimento, perché crea reputazione, certificazione e lavoro di qualità. Con il bando, quindi, l'incentivo è di andare sempre più nella direzione di utilizzo di prodotti e materiali ecocompatibili, riducendo di conseguenza il consumo di materie prime e favorendo il riuso e il riciclo".

Il bando finanzia fino al 50% i progetti delle imprese che permettono di ridurre i rifiuti prodotti e aumentarne il recupero, con una nuova attenzione per quelle della moda, per la quale è prevista una riserva di risorse pari a 2 milioni di euro.

Fonte: Regione Emilia - Romagna